

«Iulm, no a logiche baronali» Anche i ricercatori al vertice

Il rettore Canova lancia la squadra. E promuove il test d'ingresso

Università

Ha formato la squadra che lo affiancherà alla guida dell'ateneo puntando sulle donne e sui giovani. Nel gruppo di prorettori e delegati le professoressesse sono la maggioranza e per la prima volta sono chiamati anche ricercatori e associati, non soltanto ordinari. È il nuovo corso avviato dal rettore **Iulm, Gianni Canova**, professore di Storia del Cinema e filmologia, che alla sua nomina si era presentato con lo slogan: «L'università non deve più avere al centro i professori ma lo studente». E ieri nel primo giorno del suo mandato ha rilanciato: «Basta con certe logiche baronali e di spartizione». Stessa linea anche nel reclutamento dei docenti: «L'università non deve fornire assistenti ai professori. Chiameremo ricercatori in

base alle necessità dei corsi». E poi un richiamo ai professori: «Devono portare il fuoco in aula, contagiare con la passione. Insegnare non significa presentarsi dagli studenti con quattro slide».

Canova, nominato alla fine di luglio e già prorettore vicario con **Mario Negri**, sarà alla guida dell'università per sei anni. «Rottura e continuità con il passato», dice. Sottolinea i traguardi raggiunti, dalle immatricolazioni raddoppiate negli ultimi quattro anni, ai bilanci in attivo, al campus che cresce. «Puntiamo ad andare avanti ma sulla qualità non sui numeri, perché abbiamo settemila studenti e di più non possiamo accogliere, quest'anno ne abbiamo respinti centinaia». Fa il punto su più capitoli e il primo è l'introduzione del test d'ingresso: «Necessario. Le domande sono più numerose dei posti e la selezione deve essere in base al merito».

Poi i progetti sulla sede:

«Lo scorso anno l'apertura della cascina Moncucco, ma servono ancora residenze, stiamo chiudendo un accordo con la Veneranda Fabbrica del Duomo per altri immobili in zona Darsena e un'altra trattativa è aperta nell'area adiacente al campus». La nuova offerta sui corsi: «Apriamo altri Dottorati di ricerca e il corso in Relazioni Pubbliche sarà offerto anche in inglese». Presenta il piano per l'internazionalizzazione: «Nelle due direzioni — spiega il rettore —. Agli studenti stranieri proponiamo due mesi intensivi con corsi non soltanto di lingua ma anche di cultura italiana». Poi l'impegno sulle borse di studio: «Ne garantiremo almeno cinquecento». E sulle rette: «Siamo un ateneo privato e per tante famiglie sono sempre troppo alte ma abbiamo rivisto le fasce di reddito per agevolare un maggior numero di studenti».

Canova pensa anche ad altri aiuti, il venti per cento di sconto alle matricole che han-

no preso cento all'esame di maturità e borse di studio pagate dagli «alumni» dell'ateneo e a loro intitolate: «Chiediamo ai laureati **Iulm** di sostenere una matricola, che poi farà lo stesso». E fra i nuovi progetti dell'università, che si prepara a festeggiare i 50 anni, il rettore annuncia anche l'apertura di una sede **Iulm** a Roma, «con un corso di Marketing per il cinema».

Ieri intanto Canova, che quest'anno tiene un corso su Hitchcock e un altro sull'immaginario del potere nel cinema italiano, ha presentato la squadra, le donne sono otto su tredici e lui sottolinea: «Una rivoluzione era necessaria anche allo **Iulm**, i numeri sono drammatici, l'accesso alla carriera è differente: su 21 professori ordinari abbiamo soltanto tre donne». Fra i prorettori poi entrano anche due associati e per la prima volta nel gruppo dei delegati anche tre ricercatori.

Federica Cavadini

• © RIPRODUZIONE RISERVATA

I nomi

● **Gianni Canova**, 64 anni, docente di Storia del cinema e Filmologia, succede a **Mario Negri** nella guida della Libera università di Lingue e comunicazione (Iulm) con sede in via Carlo Bo

● Ieri, nel primo giorno del suo mandato, Canova ha presentato la squadra di prorettori: oltre

ai professori ordinari **Angelo Miglietta**, **Giudo Formigoni** e **Giovanna Rocca** entrano gli associati **Valentina Garavaglia** e **Guido Di Fraia**

● Tra i delegati, oltre all'ordinario **Marco Ceruti**, ricercatori e associati. Nel primo gruppo **Francesco Galli**, **Antonella Sau** e **Grazia Muratelli**. Associati sono invece **Luisella**

Farinotti, **Emma Zavarrone**, **Francesca Santulli** e **Daniela Corsaro**

Il programma

Le lezioni di Relazioni pubbliche anche in inglese. Garantisce 500 borse di studio





Il debutto Gianni Canova (al centro) con i prorettori Angelo Miglietta, Guido Formigoni, Valentina Garavaglia, Giovanna Rocca e Guido Di Fraia